

**📍 Ticket d'accesso**

«Multatemi» Poi denuncia se stesso e i vigili

VENEZIA E' arrivato da Roma a Venezia con l'obiettivo di farsi multare come atto di disobbedienza contro il contributo d'accesso. E non riuscendoci è andato in Questura in piazzale Roma per autodenunciarsi ma soprattutto per denunciare vigili e poliziotti per omissione d'atti d'ufficio. Il professor Davide Tutino, aderente al movimento Resistenza Radicale e già protagonista in passato di azioni clamorose analoghe, ieri ha deciso di «sfidare» il ticket, affiancato da una trentina di altri militanti, tra cui il consigliere della Municipalità di Mestre Michele Boato. Quando si

è presentato in piazzale Roma è andato subito di fronte agli steward e vigilantes che si trovano nella zona e ha dichiarato che voleva entrare senza pagare i 5 euro previsti in questi weekend (tranne il prossimo) fino al 14 luglio. Ovviamente ne è nata una discussione e sono arrivati anche agenti sia della Polizia locale che di quella di Stato. «Ha cercato di farsi multare anche da loro, ma nessuno ha voluto farlo – racconta Boato – evidentemente per un ordine ricevuto dalla giunta». Tutino voleva infatti prendere una multa per poi impugnarla di fronte al giudice, denunciando che si tratta

di una forma di «sorveglianza totale». A quel punto è andato in questura per fare la doppia denuncia. Ieri, nella 16esima delle 29 giornate previste per il 2024, si sono registrati 16.453 paganti del ticket, leggermente in calo rispetto a sabato scorso. Poco più di 45 mila le esenzioni per gli ospiti di strutture ricettive, 8.352 quelle ai veneti. In 1.583 hanno chiesto di non pagare per altri motivi, 917 gli studenti in gita. (g. z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:12%